

---

## Chiesa Maria SS. delle Grazie



La prima notizia scritta dell'esistenza di questa chiesa l'abbiamo nel **testamento** del sacerdote **Don Giacomo Zito** (1652 - 1728) e porta la data del 1728. Il testatore lasciava dieci ducati e venti grana (moneta di rame, corrispondente a 4 centesimi di Lira) per la Cappella di Maria SS. delle Grazie, **nel Feudo di Malizia**.

Ancora più lontana nel tempo, però, è la sua origine, perché molto prima della fine del 1600, agli albori del sorgere del Nuovo Casal di Curtuladi, esisteva già la chiesetta, di proporzioni più modeste, come si è potuto rilevare dalle vecchie mura venute fuori durante gli scavi per la sistemazione del pavimento dell'attuale edificio, fatti dall'avvocato **Arturo Zito de Leonardis**.

Una delle due campane in bronzo porta la data del 1753; sulla campana maggiore si legge, invece, la scritta «O M Diego

---

Riponzo A. D. 1818», a testimonianza che la chiesa fu rifatta in quella data, sulle rovine del tremendo terremoto del 5 febbraio 1783.

L'attuale edificio fu ricostruito dalla famiglia comitale **Piromallo della Pietra**, ormai spentasi, e la cui tradizione è oggi continuata dalla fede della famiglia Zito e dagli abitanti della contrada di Malizia.

Tra le opere conservate ricordiamo un **dipinto** della **Madonna delle Grazie** della scuola napoletana del 1700, sopravvissuto al terribile sisma, e la **Pala d'altare** in olio su lamiera **della stessa Madonna**, opera del pittore messinese **Giuseppe Bonaccorsi** (1901).

Il **due luglio**, in questa chiesetta, si celebra una messa per festeggiare la Madonna delle Grazie.